

CAPPELLA PAPALE

DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO



PIAZZA SAN PIETRO, 20 MARZO 2016

XXXI Giornata Mondiale della Gioventù

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

Antifona

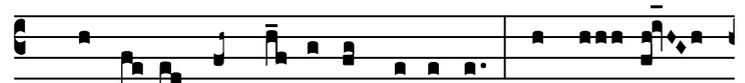
La schola e l'assemblea:

Mt 21, 9

VII



℞. Ho-sanna * fi-li- o Da-vid: be-ne-dic- tus



qui ve- nit in no-mi-ne Domi- ni. Rex Is- ra-



el: Ho-sanna in excel- sis.

Osanna al Figlio di Davide.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:

è il Re d'Israele.

Osanna nell'alto dei cieli.

Il coro e la schola:

Sal 117, 1. 22-23. 27-28

1. Confitemini Domino, quoniam bonus, quoniam in sæculum misericordia eius. ℞.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

2. Lapidem quem reprobaverunt ædificantes, hic factus est in caput anguli. ℞.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

3. A Domino factum est istud et est mirabile in oculis nostris. **R.**

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

4. Deus Dominus et illuxit nobis. Instruite sollemnitatem in ramis condensis usque ad cornua altaris. **R.**

Il Signore è Dio, egli ci illumina. Formate il corteo con rami frondosi fino agli angoli dell'altare.

5. Deus meus es tu, et confitebor tibi, Deus meus, et exaltabo te. **R.**

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima.

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami, e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge i rami con l'acqua benedetta.

Vangelo

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

19, 28-40

R. Gloria a te, o Signore.

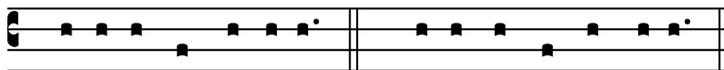
In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene,
il re, nel nome del Signore. Pace in cielo
e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il diacono:

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Antifona

La schola e l'assemblea:

I

R. Pu-e-ri Hebrae-o-rum, * portantes ramos o-
li-va-rum, obvi-a-ve-runt Domi-no, claman-tes et
di-cen-tes: Ho-sanna in excel-sis.

*Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo,
andavano incontro al Signore
e acclamavano a gran voce:
Osanna nell'alto dei cieli.*

La schola:

Sal 23, 1-2

1. Domini est terra et plenitudo eius, orbis terrarum et qui habitant in eo. Quia ipse super maria fundavit eum et super flumina firmavit eum. **R.**

Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. È lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita.

Il coro:

Sal 23, 3-4

2. Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non pronunzia menzogna. **R.**

Inno a Cristo Re

Il coro:

I



℞. Glo-ri- a, laus et honor ti-bi sit, rex Christe red-



emptor, cu- i pu-e- ri-le de- cūs prompsit Hosanna pi- um.

Gloria a te, lode in eterno, Cristo re, salvatore, come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna

Il coro:

1. Israel es tu rex, Davidis et inclita proles, nomine qui in Domini, rex benedicte, venis. ℞.

Tu sei il re d'Israele, di Davide l'inclita prole, che, in nome del Signore, re benedetto vieni.

2. Coetus in excelsis te laudat caelicus omnis, et mortalis homo, et cuncta creata simul. ℞.

Tutti gli angeli in coro ti lodan nell'alto dei cieli, lodan te sulla terra uomini e cose insieme.

3. Plebs Hebraea tibi cum palmis obvia venit; cum prece, voto, hymnis, adsumus ecce tibi. ℞.

Tutto il popolo ebreo recava a te incontro le palme, or con preghiere e voti, canti eleviamo a te.

4. Hi tibi passuro solvebant munia laudis; nos tibi regnanti pangimus ecce melos. ℞.

A te che andavi a morte levavano il canto di lode, ora te nostro re, tutti cantiamo in coro.

5. Hi placuere tibi, placeat devotio nostra: rex bone, rex clemens, cui bona cuncta placent. ℞.

Ti furono accetti, tu accetta le nostre preghiere, re buono, re clemente, cui ogni bene piace.

SANTA MESSA

Kyrie
(XVII)

La schola:

L'assemblea:

VI



Ky- ri- e, * e- le- i-son. Ky- ri- e,

La schola:



e- le- i-son. Christe, e- le- i-son.

L'assemblea:

La schola:



Christe, e- le- ison. Ky-ri- e, e-

L'assemblea:



le- i-son. Ky-ri- e, e- le- i-son.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Non ho sottratto la faccia agli insulti
e agli sputi, sapendo di non restare confuso.
(Terzo canto del Servo del Signore)*

A reading from the prophet *Dal libro del profeta Isaia* 50, 4-7
Isaiah

The Lord has given me a disciple's tongue. So that I may know how to reply to the wearied he provides me with speech. Each morning he wakes me to hear, to listen like a disciple. The Lord has opened my ear.

For my part, I made no resistance, neither did I turn away. I offered my back to those who struck me, my cheeks to those who tore at my beard; I did not cover my face against insult and spittle.

The Lord comes to my help, so that I am untouched by the insults. So, too, I set my face like flint; I know I shall not be shamed.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.



Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 21



R. Di - o mi - o, Di - o mi - o, per-



ché mi hai ab - ban - do - na - to?

L'assemblea ripete: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

1. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**

2. Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

3. Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

4. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

Seconda lettura

*Cristo umiliò se stesso,
per questo Dio lo esaltò.*

Czytanie z Listu świętego Pawła
Apostoła do Filipian

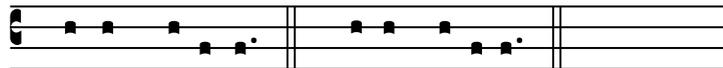
*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Filippesi* **2, 6-11**

Chrystus Jezus istniejąc w postaci Bożej, nie skorzystał ze sposobności, aby na równi być z Bogiem, lecz ogołocił samego siebie, przyjąwszy postać sługi, stawszy się podobnym do ludzi. A w tym co zewnętrznie uznany za człowieka, uniżył samego siebie, stawszy się posłusznym aż do śmierci, i to śmierci krzyżowej.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Dlatego też Bóg wywyższył Go nad wszystko i darował Mu imię ponad wszelkie imię, aby na imię Jezusa zgięło się każde kolano istot niebieskich i ziemskich, i podziemnych, i aby wszelki język wyznał, że Jezus Chrystus jest Panem ku chwale Boga Ojca.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Graduale

La schola:

Cfr. Fil 2, 8-9

Christus factus est pro nobis
obœdiens usque ad mortem,
mortem autem crucis. *Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.*

¶. Propter quod et Deus exal-
tavit illum: et dedit illi nomen,
quod est super omne nomen. *Per questo Dio lo esaltò e gli donò il
nome che è al di sopra di ogni nome.*

Vangelo

La passione del Signore.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca **22, 14 – 23, 56**

*Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi,
prima della mia passione*

Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

Fate questo in memoria di me

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

*Guai a quell'uomo
dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!*

«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.

Tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli

Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

Deve compiersi in me questa parola della Scrittura

Poi disse loro: «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». Risposero: «Nulla». Ed egli soggiunse: «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una.

Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: «E fu annoverato tra gli empi». Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». Ed essi dissero: «Signore, ecco qui due spade». Ma egli disse: «Basta!».

Entrato nella lotta, pregava più intensamente

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?

Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».

Uscito fuori, Pietro pianse amaramente

Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?

E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, gli bendavano gli occhi e gli dicevano: «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

Lo condussero davanti al loro Sinedrio

Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio e gli dissero: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». Rispose loro: «Anche se ve lo dico, non mi crederete; se vi interrogo, non mi risponderete. Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». Allora tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».

Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna

Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Erode con i suoi soldati insulta Gesù

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato abbandona Gesù alla loro volontà

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici

in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Costui è il re dei Giudei

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'electo». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Oggi con me sarai nel paradiso

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

*Giuseppe pone il corpo di Gesù
in un sepolcro scavato nella roccia*

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V



Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



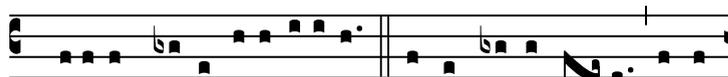
facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



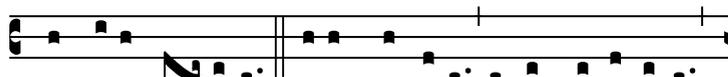
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



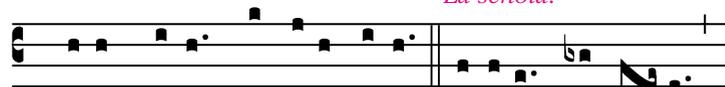
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:



Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:



descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu



Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cæ- lum, se- det

La schola:

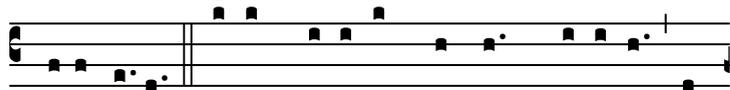


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum



glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



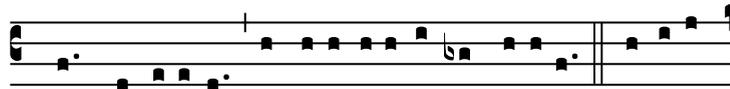
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:



fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



ventu- ri sæ- cu- li. A- men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
con lo sguardo fisso sul Crocifisso,
piena e definitiva manifestazione della misericordia del Padre,
innalziamo fiduciosi le nostre preghiere.

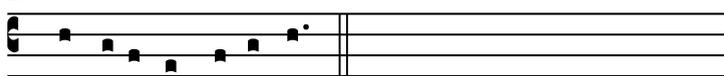
Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.
Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

Preghiera in silenzio.

spagnolo

Mira, Señor, a tu esposa, nacida de tu costado abierto: consévala integra en la fe y libre de toda mundanidad.

Guarda, o Signore, la tua Sposa, nata dal tuo fianco trafitto: custodiscila integra nella fede e liberala dalla mondanità.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

2. Oremus pro publicis moderatoribus, legislatoribus et magistratibus.

Preghiamo per i governanti, i legislatori e i magistrati.

Preghiera in silenzio.

cinese

上主, 执政者、立法者和司法者掌握人民的命运, 求祢激励他们爱正义与和平的情操, 并赐予他们为真善服务的自由。

Ispira, o Signore, in quanti reggono le sorti dei popoli sentimenti di giustizia e di pace e dona loro la libertà di servire il vero bene.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

3. Oremus pro Romæ totiusque mundi iuvenibus.
Preghiamo per i giovani di Roma e di tutto il mondo.

Preghiera in silenzio.

francese

Rejoins, ô Seigneur, par ta miséricorde le cœur des jeunes : libérés du péché et transformés par ta grâce, qu' ils vivent dans la joie à la recherche de ton visage.

Raggiungi, o Signore, con la tua misericordia il cuore dei giovani: liberi dal peccato e trasformati dalla tua grazia, vivano gioiosi nella ricerca del tuo volto.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

4. Oremus pro christianis qui persecutiones patiuntur.

Preghiamo per i cristiani perseguitati.

Preghiera in silenzio.

swahili

Tunakuomba Ee Bwana, uwasaidie Wakristo wanaoteseka kwa sababu ya jina lako Waweze kuishi kama wewe, kwa kujia-chilia mikononi mwa Baba na uwaimarishe kwa nguvu yako.

Aiuta, o Signore, i cristiani che soffrono a causa del tuo nome a vivere il tuo stesso abbandono nelle mani del Padre e sostienili con la tua forza.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

5. Oremus pro pauperibus ac derelictis hominibus.

Preghiamo per i poveri e le persone abbandonate.

Preghiera in silenzio.

vietnamita

Lạy Chúa, xin nhớ đến những người đang chịu sầu muộn và thử thách: xin Chúa mau cứu giúp họ và cho họ được nếm hưởng niềm an ủi tình bạn của Chúa.

Ricordati, o Signore, di quanti sono nell'afflizione e nella prova: affrettati a soccorrerli e fa' loro gustare la consolazione della tua amicizia.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Ti contempliamo, o Signore, nel tuo atto di offerta generosa e totale al Padre e, battendoci il petto per il nostro peccato, invochiamo su di noi la tua misericordia. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

IMPROPERIUM

La schola:

Sal 68, 21-22

Improperium expectavit cor
meum et miseriam: et sustinui,
qui simul mecum contristare-
tur, et non fuit: consolantem
me quæsivi, et non inveni: et
dederunt in escam meam fel, et
in siti mea potaverunt me aceto.

*L'insulto ha spezzato il mio cuore e mi
sento venir meno. Mi aspettavo com-
passione, ma invano, consolatori, ma
non ne ho trovati. Mi hanno messo ve-
leno nel cibo e quando avevo sete mi
hanno dato aceto.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Dio onnipotente,
la passione del tuo unico Figlio
affretti il giorno del tuo perdono;
non lo meritiamo per le nostre opere,
ma l'ottenga dalla tua misericordia
questo unico mirabile sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

La passione redentrice del Signore

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Egli, che era senza peccato,
accettò la passione per noi peccatori
e, consegnandosi a un'ingiusta condanna,
portò il peso dei nostri peccati.

Con la sua morte lavò le nostre colpe
e con la sua risurrezione
ci acquistò la salvezza.

E noi,
con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua lode:

Sanctus
(XVII)

La schola: L'assemblea:

V 
Sanc- tus, * Sanc- tus, Sanc- tus, Domi- nus

La schola:



De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter-

L'assemblea:



ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in excel-

La schola:



sis. Be- ne- dictus qui ve- nit in no- mi- ne Do- mi- ni.

L'assemblea:



Ho- sanna in excel- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e ri - sur - re -
zio - ne: sal - va - ci, o Sal - va - to - re, sal - va - ci, o Sal - va -
to - re, o Sal - va - to - re del mon - do.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti:



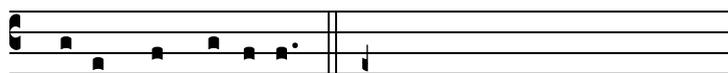
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di-o



Padre onni-po-tente, nell'u-ni-tà dello Spi-ri-to



Santo, ogni o-no-re e glo-ria per tutti i se-



co-li dei se-co-li.

L'assemblea:



A - men, — a - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
diciamo insieme:

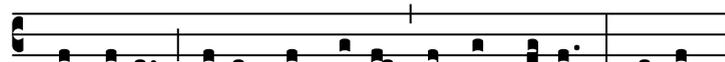
Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter nos-ter, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Offerte vobis pacem.

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(XVII)

La schola:

A- gnus De- i, * qui tol- lis pecca- ta mundi:

L'assemblea:

La schola:

mi- se-re-re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea:

La schola:

pecca- ta mundi: mi- se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol- lis pecca- ta mundi: dona no-bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

Mt 26, 42

VIII

R. Pa- ter, * si non po- test hic ca- lix trans-

i- re, ni- si bi- bam il- lum, fi- at vo- luntas tu- a.

«Padre, se questo calice non può passare
senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà».

La schola:

Sal 21, 2a. 3

1. Deus, Deus meus, quare me
dereliquisti? *R.*

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai ab-
bandonato?*

2. Deus meus, clamo per diem,
et non exaudis, et nocte, et non
est requies mihi. *R.*

*Mio Dio, grido di giorno e non rispon-
di; di notte, e non c'è tregua per me.*

Il coro:

1. Signore dolce volto di pena e di dolor,
o volto pien di luce colpito per amor,
avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

2. O Haupt voll Blut und Wunden, voll Schmerz und voller Hohn, o Haupt, zum Spott gebunden mit einer Dornenkron; o Haupt, sonst schön gezieret mit höchster Ehr' und Zier, jetzt aber höchst schimpferet: gegrüsset sei'st du mir!

O capo, pieno di sangue e ferite, pieno di dolore e di disprezzo! O capo, cinto per scherno da una corona di spine! O capo, già bellamente adorno di grande onore e bellezza, ora invece tanto vilipeso, io ti saluto!

3. O capo insanguinato del dolce mio Signor,
di spine incoronato, trafitto dal dolor.
Perché son sì spietati gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

Silenzio per la preghiera personale.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni,
e con la morte del tuo Figlio
ci fai sperare nei beni in cui crediamo,
fa' che per la sua risurrezione
possiamo giungere alla meta della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Allocuzione

Angelus

Il Santo Padre:

Angelus Domini nuntiavit Mariae. *L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.*

R. Et concepit de Spiritu Sancto. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum; benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui, Iesus. *Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.*

R. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus nunc et in hora mortis nostrae. Amen. *Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.*

Ecce ancilla Domini. *Eccomi, sono la serva del Signore.*

R. Fiat mihi secundum verbum tuum. *Si compia in me la tua parola.*

Ave, Maria... *Ave, o Maria...*

Et Verbum caro factum est. *E il Verbo si fece carne.*

R. Et habitavit in nobis. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave, Maria...

Ave, o Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

R. Ut digni efficiamur pro-missionibus Christi.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Preghiamo.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Sicut era in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Pro fidelibus defunctis:
Requiem æternam dona eis, Domine.

*Per i fedeli defunti:
L'eterno riposo dona loro, o Signore.*

R. Et lux perpetua luceat eis.

E splenda ad essi la luce perpetua.

Requiescant in pace.

Riposino in pace.

R. Amen.

Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

Sit nomen Domini benedictum.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Ora e sempre.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Qui fecit cælum et terram.

Egli ha fatto cielo e terra.

Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

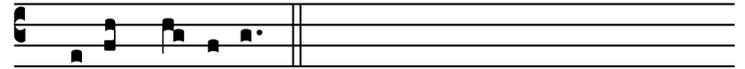
R. Amen.

Amen.

Congedo

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

TEMI DELLE GIORNATE MONDIALI DELLA GIOVENTÙ

- 1986 Sempre pronti a testimoniare la speranza che è in voi
(1 Pt 3, 15)
- 1987 Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore
che Dio ha per noi (1 Gv 4, 16)
- 1988 Fate quello che egli vi dirà (Gv 2, 5b)
- 1989 Io sono la via, la verità, la vita (Gv 14, 6)
- 1990 Io sono la vite, voi i tralci (Gv 15, 5)
- 1991 Avete ricevuto uno spirito da figli (Rm 8, 15)
- 1992 Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo (Mc 16, 15)
- 1993 Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano
in abbondanza (Gv 10, 10)
- 1994-1995 Come il Padre ha mandato me,
anch'io mando voi (Gv 20, 21)
- 1996 Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna (Gv 6, 68)
- 1997 Maestro, dove abiti? Venite e vedrete (cfr. Gv 1, 38-39)
- 1998 Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa (cfr. Gv 14, 26)
- 1999 Il Padre vi ama (cfr. Gv 16, 27)
- 2000 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi
(Gv 1, 14)
- 2001 Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua (Lc 9, 23)
- 2002 Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo
(Mt 5, 13-14)

- 2003 Ecco la tua madre! (Gv 19, 27)
- 2004 Vogliamo vedere Gesù (Gv 12, 21)
- 2005 Siamo venuti per adorarlo (Mt 2, 2)
- 2006 Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino (Sal 118, 105)
- 2007 Come io vi ho amato, così amatevi
anche voi gli uni gli altri (Gv 13, 34)
- 2008 Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi
e mi sarete testimoni (At 1, 8)
- 2009 Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente (1 Tm 4, 10)
- 2010 Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità
la vita eterna? (Mc 10, 17)
- 2011 Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede (cfr. Col 2, 7)
- 2012 Siate sempre lieti nel Signore! (Fil 4, 4)
- 2013 Andate e fate discepoli tutti i popoli! (cfr. Mt 28, 19)
- 2014 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli (Mt 5, 3)
- 2015 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio (Mt 5, 8)
- 2016 Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia (Mt 5, 7)

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

With the apostolic blessing, the Holy Father will also bless the rosary beads and objects of devotion which you have brought with you.

Il Santo Padre con la benedizione apostolica benedice anche le corone di rosario e gli oggetti di devozione che ciascuno porta con sé.

COPERTINA:

ENTRATA DI CRISTO IN GERUSALEMME
MINIATURA (XIII SEC.)

PONTIFICALE, MS. 56-19, F. 23R.

BIBLIOTECA DELLA CATTEDRALE DI TOLEDO (SPAGNA)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2016 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA